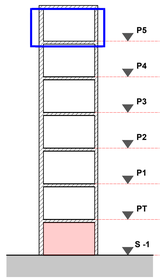
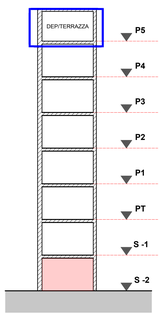
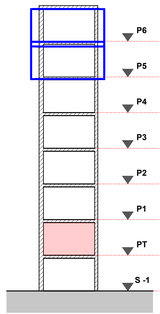
VANO SCALA A



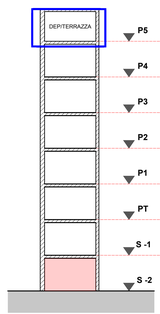
VANO SCALA S2



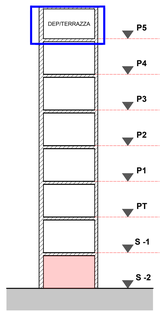
VANO SCALA B



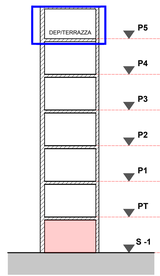
VANO SCALA S5



VANO SCALA S1



VANO SCALA S6



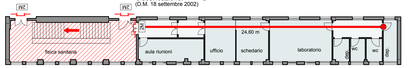
USCITA DI PIANO

PIANO USCITA VERSO L'ESTERNO

FISICA SANITARIA

Superficie comparto: 110,10 mq

Classificazione: B
(D.M. 18 settembre 2002)



STATO DI PROGETTO - Piano Sesto

scala 1:200

RADIOIMMUNIOLOGIA

Superficie comparto: 374,70 mq

Classificazione: B
(D.M. 18 settembre 2002)

MEDICINA NUCLEARE

Superficie comparto: 330,30 mq

Classificazione: F
(D.M. 18 settembre 2002)

SERVIZI

Superficie comparto: 321,45 mq

Classificazione: E
(D.M. 18 settembre 2002)

MEDICINA

Superficie comparto: 715,90 mq

Classificazione: D1
(D.M. 18 settembre 2002)

MEDICINA

Superficie comparto: 396,10 mq

Classificazione: D1
(D.M. 18 settembre 2002)

STATO DI PROGETTO - Piano Quinto

scala 1:200

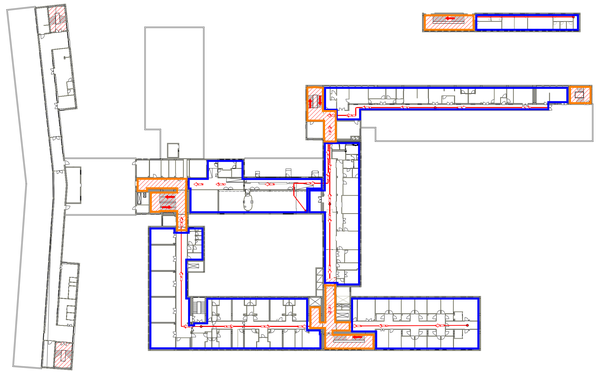
LEGENDA

- PERCORSI PROTETTI
- PORTA REI ESISTENTE
- PORTA REI IN PROGETTO
- PERCORSO VERSO L'ALTO
- PERCORSO ORIZZONTALE
- PERCORSO VERSO IL BASSO

PORTE E PARETI REI 30

SERRANDE TAGLIAFUOCO

ST.X.X



STATO DI PROGETTO - Piano Quinto e Sesto

scala 1:500

LEGENDA
classificazione delle aree delle strutture sanitarie (D.M. 18 Settembre 2002 aggiornato al D.M. 19 Marzo 2015)

A	**Tipo A** - aree od impianti a rischio specifico, classificati come attività soggette ai controlli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, autoremese, ecc.);
B	**Tipo B** - aree a rischio specifico accessibili al solo personale dipendente (laboratori di analisi e ricerca, depositi farmaceutici, ecc.) ubicate nel volume degli edifici destinati, anche in parte, ad aree di tipo C, D1, D2 ed F;
C	**Tipo C** - aree destinate a prestazioni medico-sanitarie di tipo ambulatoriale (ambulatori, centri specialistici, centri di diagnostica, consultori, ecc.) in cui non è previsto il ricovero;
D_1	**Tipo D1** - aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e/o residenziale;
D_2	**Tipo D2** - aree adibite ad unità speciali (terapia intensiva, neonatologia, reparto di rianimazione, sale operatorie, terapie particolari, ecc.);
E	**Tipo E** - aree destinate ad altri servizi pertinenti (uffici amministrativi, scuole e convitti professionali, spazi per riunioni e convegni, mensa aziendale, spazi per visitatori inclusi bar e limitati spazi commerciali). Gli uffici, sino ad un massimo complessivo di 25 persone, non costituiscono area di Tipo E se presenti nelle aree di Tipo B, C, D1 e D2. Le riunioni, sino a 25 persone, non costituiscono area di Tipo E se presenti nelle aree di Tipo B, C, D1 e D2. Le mense aziendali, fino a 25 persone e con eventuale annessa cucina alimentata solo elettricamente, non costituiscono area di Tipo E se presenti nelle aree di Tipo C, D1 e D2;
F	**Tipo F** - aree destinate a contenere apparecchiature ad elevata tecnologia oppure sorgenti di radiazioni ionizzanti (sorgenti radioattive, apparecchiature o dispositivi contenenti sorgenti radioattive, apparecchiature ad alta energia di tipo ionizzante e simili) che siano soggette ai provvedimenti autorizzativi di nulla osta per impiego di categoria A e B, ai sensi del D.Lgs. 230/95 e s.m.i., o di notifica o di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 230/95 e s.m.i. 241 e ss.mm.ii.. Sono ricompresi i limitati posti di degenza annessi a dette aree.

DM. 19 Marzo 2015

15.3 - Compartimentazione

1. Le strutture sanitarie devono essere progettate in modo da circoscrivere e limitare la propagazione di un eventuale incendio. A tal fine devono essere osservate le prescrizioni di seguito indicate.
2. Le aree di tipo C devono essere suddivise in compartimenti, distribuiti sul medesimo livello, di superficie singola non superiore a 2000 m 2 ;
3. Le aree di tipo D 1 devono essere suddivise in compartimenti, distribuiti sul medesimo livello, di superficie singola non superiore a 1500 m 2 ;
4. Le aree di tipo D 2 devono essere suddivise in compartimenti, distribuiti sul medesimo livello, di superficie singola non superiore a 1.000 m 2 ;
5. Le aree di tipo E devono essere suddivise in compartimenti antincendio per attività omogenee e, qualora nel loro ambito siano previste attività soggette ai controlli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151, questi devono rispondere ai requisiti di compartimentazione stabiliti nelle specifiche regole tecniche di prevenzione incendi per le attività stesse;
6. I compartimenti delle aree di tipo D 2 ed E (per le attività soggette ai controlli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151) ed F (fatto salvo questo previsto al punto 18.4, comma 5, per i locali in cui è prevista la presenza di sorgenti radioattive non sigillate) possono comunicare con altri compartimenti e con i percorsi di esodo orizzontali, tramite disimpegni e tramite filtri a prova di fumo, purché questi ultimi siano dotati di porte REI 30 autocchiudenti. Nelle aree dove sono presenti sorgenti di radiazioni ionizzanti (sorgenti radioattive, apparecchiature o dispositivi contenenti sorgenti radioattive e apparecchiature ad alta energia di tipo ionizzante), che devono avere sistemi di aerazione e ventilazione dotati di adeguati apparati di filtraggio.

I disimpegni a servizio delle aree di tipo D 2 devono avere dimensioni tali da consentire il passaggio di letti, lettighe o barelle e dei relativi accompagnatori in modo tale che le porte possano essere attraversate senza manovre e senza rischio di danneggiamento.
7. I compartimenti delle aree di tipo C, D 1 , E (per le attività non soggette ai controlli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151) e di Tipo F, limitatamente alle apparecchiature ad elevata tecnologia, possono comunicare con altri compartimenti e con i percorsi di esodo orizzontali, tramite porte aventi caratteristiche EI conformi a quanto previsto per le strutture separanti al comma 1 del punto 16.1.
8. Le aree di tipo B devono rispettare le disposizioni relative alle compartimentazioni ed alle comunicazioni impartite al successivo punto 17.

REGIONE CALABRIA
AZIENDA OSPEDALIERA "PUGLIESE - CIACCIO"
CATANZARO

Regione Calabria

REV	DATA	DESCRIZIONE	Elaborato	CONTROLLATO	APPROVATO

treengineering

Ing. Pietro SCALAMANDRE'
p.i. Raffaele LEONE

Progettazione Impianti Tecnologici
Traversa Casalsebino, 23 - 88100 CATANZARO
www.e-3e.it
tecnico@e-3e.it
+39 0961 63138

Comune: Catanzaro

Cliente: Azienda Ospedaliera "Pugliese Ciaccio"
Via Vinicio Cortese, 25 - 88100 Catanzaro

Progetto:

Adeguamento del P.O. Pugliese
ai fini della
Prevenzione Incendi - D.M. 19/03/2015

Elaborato: C - P5 - P6

Scala: 1:200

Data: 27 Ottobre 2017

Descrizione: Piano Quinto e Sesto - Compartimentazioni

Home file: